



► 25 maggio 2019

BUSSOLENGO. L'incontro si svolgerà oggi e domani all'hotel Tower

La cura della fibrosi diventa personalizzata

La scommessa sulle terapie al centro del convegno

La personalizzazione delle terapie chiamata teratyping, l'introduzione dei farmaci modifica malattia in grado di curare il difetto di base della fibrosi cistica.

Ecco qui i punti chiave del seminario scientifico che si svolgerà oggi e domani all'hotel Tower di Bussolengo, promosso dalla Fondazione ricerca fibrosi cistica. Il congresso con partecipazioni da tutta Italia, rappresenta un'importante occasione di confronto sullo stato della ricerca sulla fibrosi cistica in un momento particolarmente ricco di prospettive. Il Convegno scientifico-divulgativo è promosso a livello nazionale, in programma dalle ore 9.30 alle 13.30. Al centro dell'assise, i principali avanzamenti della ricerca sulla fibrosi cistica: dalla personalizzazione delle terapie (teratyping) che rappresenta la nuova scommessa della scienza, all'introduzione dei farmaci modifica-malattia, che per la prima volta curano il difetto di base della malattia genetica grave più diffusa, ovvero la proteina Cfr difettosa. Sono previsti gli interventi di Gianni Mastella, direttore scientifico di Ffc, Graziella Borgo, vicedirettore scientifico di Ffc, Nicoletta Pedemonte, del La-



Il presidente di Ffc Matteo Marzotto con il direttore Gianni Mastella

boratorio di genetica molecolare del Gaslini di Genova e Cesare Braggion, redattore di «Orizzonti Fc» e già direttore del Centro fibrosi cistica di Firenze. In chiusura è prevista la festa con due ospiti d'eccezione: il cantautore Alberto Fortis e il musicista Massimo Luca, chitarrista di Lucio Battisti. Domenica i lavori riprenderanno alle 9.30 con il Gruppo dei volontari Ffc che illustrerà il lavoro svolto nel 2018.

Lo scorso anno, la raccolta fondi ha avuto particolare successo con 5 milioni di euro incassati di cui tre assicurati alla ricerca scientifica. Nella due giorni di seminario, sa-

rà presentato il bilancio sociale: un documento articolato che offre una visione di insieme dell'azione svolta da oltre 900 ricercatori e 10.000 volontari oltre che dai malati e famiglie. «Questi numeri», afferma Matteo Marzotto, presidente di Ffc presente oggi al convegno, «attestano la nostra crescita e ciò ci consente di proseguire la nostra ricerca scientifica con maggior entusiasmo. Credo che questi risultati, oltre al fondamentale impegno dei volontari, derivino dall'autorevolezza della Fondazione che ha sempre reso noti i dati certificati del proprio modello di raccolta fondi». •